

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

La/Il sottoscritta/o **urb. Francesco Finotto** nata/o a Eraclea prov. Venezia il 28/04/1955 e residente in Via Sabbioni 97 nel Comune di San Donà di Piave prov. Venezia CAP 30027 tel. 0421/54589 fax 0421/54532 email francesco.finotto@protecoeng.com in qualità di **Tecnico abilitato**

del piano – progetto – intervento denominato **Variante al Piano degli Interventi n1 ai sensi dell'art. 7 della LR 6 marzo 2015 n. 4**

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° **2299 del 09 dicembre 2014** al punto **2** e al terzo capoverso alla frase **"...ai sensi del... art 6 (3), della Direttiva 92/43/Cee, la valutazione di incidenza non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"** Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: **Relazione Tecnica**

DATA

San Donà di Piave 27/03/2017

II DICHIARANTE



**ALLEGATO E alla Dgr n. 2299
dicembre 2014**

pag. 2/2

del 09

Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

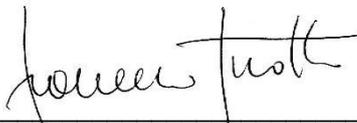
Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA

II DICHIARANTE

San Donà di Piave 27/03/2017



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate - per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:, con sede in

Via n., CAP

Il Responsabile del trattamento è:, con sede in

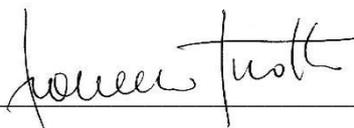
Via n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA

II DICHIARANTE

San Donà di Piave 27/03/2017



RELAZIONE TECNICA

Con la presente variante si recepiscono le richieste di riclassificazione di alcune aree edificabili avanzate dai proprietari nell'ambito della procedura definita dall'art. 7 della LR 4/2105. Complessivamente la Variante interessa undici ambiti per una superficie totale di circa 1,32 ettari (mq 13.254) con la retrocessione di 9.865 mc che, stralciati dalle aree private, ritornano nella disponibilità del dimensionamento generale del Comune di Volpago del Montello (sommandosi al dimensionamento del PAT) e potranno successivamente essere rilocalizzati con successive varianti al PI.

Le richieste pervenute conformi a quanto previsto dall'art. 7 della LR 4/2015 riguardano sostanzialmente undici aree del territorio comunale di Volpago del Montello. Due richieste di retrocessione sono state recentemente ritirate. Una richiesta di retrocessione è risultata non pertinente, poiché riguardante lo stralcio di un'area già dichiarata non compatibile dal PAT e pertanto priva di edificabilità già dall'entrata in vigore del PAT (porzione di zona D in Via Schiavonesca Vecchia). Un'altra richiesta di retrocessione è risultata non accoglibile poiché riguardante lo stralcio

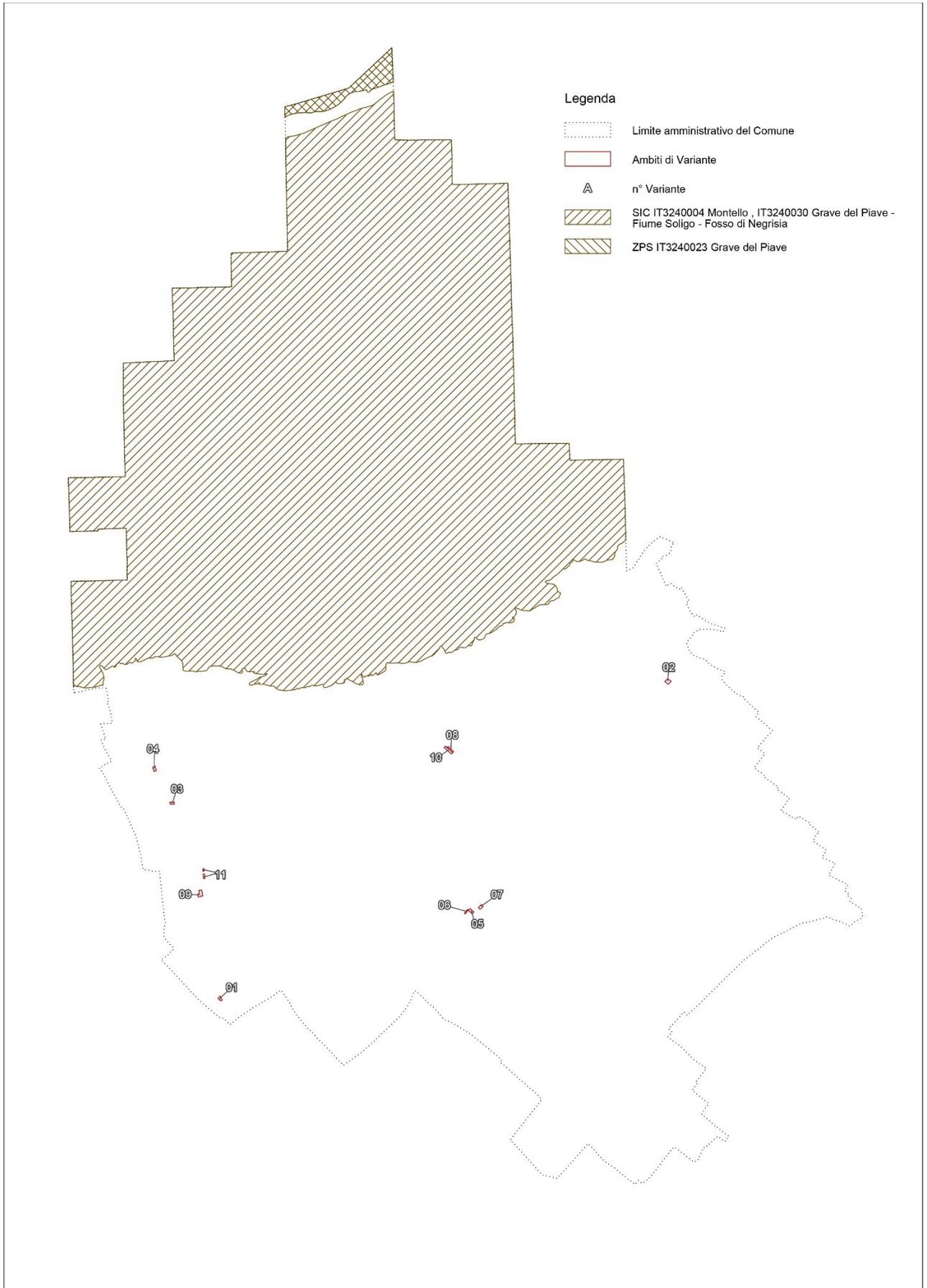
di una porzione di Parco-campagna di pertinenza del PAT e non del PI. Infine, è risultata priva delle caratteristiche necessarie la richiesta la retrocessione di ulteriori due piccole aree, comprese entro la zona C1.1/9, in Via Madonna Mercede utilizzate come passaggio promiscuo ma comprese entro il tessuto urbanizzato. A seguito di una specifica valutazione il comune ha ritenuto accoglibili le richieste di retrocessione dell'edificabilità nelle seguenti aree:

1. la prima interessa lo stralcio del lotto 10 nella zona C1.S/16 in Via Cal Trevigiana, di mc 600 (mappale 151 del foglio 18); l'area, di circa 880 mq è riclassificata a verde privato, in continuità con l'area adiacente.
2. la seconda interessa una porzione limitata della zona C1.1 di Via Castagnè, di circa 1771 mq che viene riclassificata come agricola (mappale 1395 del foglio 35). L'area è interessata dalla presenza di un edificio al grezzo.
3. La terza riguarda un lotto di circa 863 mq compreso in una lottizzazione in Via Dalmazia (zona C2.2) le cui opere di urbanizzazione sono state completate nei primi anni 2000 (mappale 676 del foglio 17). La volumetria stralciata è pari a 690 mc. L'area è riclassificata a verde privato.
4. La quarta riguarda un lotto di circa mq 990 in Zona C1.1 in Via Montello a Venegazzù (mappale 816 del foglio 16). Poiché l'indice fondiario di zona è pari a 1,5 mc/mq il volume stralciato corrisponde a mc 1485. L'area è riclassificata a verde privato.
5. La quinta variante somma le richieste dei due proprietari dei mappali riguardanti il lotto n. 26 di mc 600 nella zona C1.S/4 in Via Schiavonesca Vecchia, attraversato da una condotta del Brentella (mappali 382 e 518 del foglio 25). L'area di circa 1200 mq è riclassificata a verde privato.
6. La sesta variante riguarda il lotto n. 42 di mc 600 nella zona C1.S/4 in Via Schiavonesca Vecchia (mappali 381 e 359 del foglio 25). L'area di circa 368 mq è riclassificata a verde privato.
7. La settima variante riguarda il lotto n. 28 di mc 600 nella zona C1.S/2 in Via Schiavonesca Vecchia (mappale 1 del foglio 28). L'area di circa 850 mq è riclassificata a verde privato.
8. La variante numero otto interessa un'area di mq 900 posta in ambito centrale a Volpago, in zona C1.2/85 in Via Cantarane (mappale 1101 del foglio 22). L'area è riclassificata a verde privato.
9. La variante numero nove riguarda la retrocessione di due lotti (il n. 34 e il n. 2) ciascuno di mc 600, posti nella zona C1.S/4 in Via Cal Trevigiana (mappali 220 e 221 del foglio 9). L'area di circa 2265 mq è riclassificata a verde privato.
10. La variante n. 10 interessa un'area di mq 1.900 posta in ambito centrale a Volpago, in zona C1.2/85 in Via Cantarane, adiacente a quella interessata dalla precedente variante otto (mappale 1402 del foglio 22). L'area è riclassificata a verde privato.
11. L'undicesima variante riguarda un'area posta in zona C1.1, in Via Cal Trevigiana, di mq 860 (mappali 677 e 17 del foglio 18). L'area è riclassificata a verde privato.

Si riporta di seguito la tabella con indicate le quantità oggetto di Variante al Piano degli Interventi:

Variante n.	Foglio	Mappali n	Anno della richiesta	Superficie catastale in Variante mq	lotto stralciato n	Mc stralciati	Destinazione di zona in Variante
1	18	151	2015	880	10	600,00	Verde privato
2	35	1395	2015	1.771	-	-	Agricola
3	17	676	2015	863	-	690,00	Verde privato
4	16	816	2015	990	-	1.485,00	Verde privato
5	25	382, 518	2015	1.214	26	600,00	Verde privato
6	25	381, 359 (parziale)	2015	760	42	600,00	Verde privato
7	28	1	2016	851	28	600,00	Verde privato
8	22	1101	2016	900		900,00	Verde privato
9	3	220, 221	2016	2.265	34, 2	1.200,00	Verde privato
10	22	1402	2016	1.900		1.900,00	Verde privato
11	18	677, 17	2016	860		1.290,00	Verde privato
Totale				13.254		9.865	

Localizzazione delle Varianti



INQUADRAMENTO AMBIENTALE

I siti Natura 2000 considerati sono i seguenti:

- IT3240004 - SIC Montello
- IT3240023 – ZPS Grave del Piave
- IT3240030 – Grave del Piave- Fiume Soligo - Fosso Negrisia

Di seguito si riportano, per ognuno dei siti elencati in precedenza, le caratteristiche, le qualità e gli aspetti di vulnerabilità definiti nei Formulari Standard della Rete Natura 2000

IT3240004 - SIC Montello

Qualità e importanza “...Dorsale isolata costituita da conglomerati calcarei miocenici fortemente carsificati, occupata d'aree di formazioni forestali naturali collinari termofile, con elementi sia planiziali che propri di situazioni più fresche. Importante per gli aspetti geomorfologici (fenomeno carsico superficiale e profondo) paesaggistici, floristico-vegetazionali (boschi termofili a *Quercus petraea*, *Q. pubescens*, *ostrya carpinifolia*, *Castanea sativa* con elementi di differenti orizzonti come *Q. robur*, *Fagus sylvatica* e *Betula alba*) e faunistici...”

Vulnerabilità “... Coltivazioni, gestione forestale, inquinamento, eccessiva antropizzazione, escursionismo, caccia, disboscamento, lottizzazioni ed espansione degli insediamenti residenziali.”

IT3240023 – ZPS Grave del Piave

Qualità e importanza “...Area di espansione fluviale costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da prati xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni, canneti. Tratto di fiume soggetto a frequenti cambiamenti dovuti al regime del fiume... Presenza di saliceti riferibili al *Salicion eleagni* e al *Salicion albae* a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofili ed elementi aei *Querco-Fagetea*. Sono presenti tratti di canneto ad elofite (*Phragmites*) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili ai *Festuco-Bromoetea* con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l'avifauna e la fauna interstiziale.”

Vulnerabilità “...rischi derivanti dalla gestione dell'assetto idrogeologico, dalle coltivazioni e dalle cave abusive e discariche”

IT3240030 – SIC Grave del Piave- Fiume Soligo - Fosso Negrisia

Qualità e importanza “...Area di espansione fluviale costituita da alluvioni grossolane colonizzate in parte da vegetazione pioniera, da prati xerofili su terrazzi particolarmente consolidati, boschetti ripariali e macchie con elementi di vegetazione planiziale e, nelle depressioni, canneti. Tratto di fiume soggetto a frequenti cambiamenti dovuti al regime del fiume. Presenza di saliceti riferibili al *Salicion eleagni* e al *Salicion albae* a cui sono frequentemente associati, nelle zone a substrato maggiormente stabilizzato, arbusti eliofili ed elementi aei *Querco-Fagetea*. Sono presenti tratti di canneto ad elofite (*Phragmites*) e praterie xeriche su substrati ghiaiosi e sabbiosi, altrove infrequenti, riferibili ai *Festuco-Bromoetea* con ingressione di specie mesofile dove il terreno è meno drenato. Il sito riveste anche importanza per l'avifauna e la fauna interstiziale.”

Vulnerabilità “...rischi derivanti dalla gestione dell'assetto idrogeologico, dalle coltivazioni e dalle cave abusive e discariche”



Figura 1. Inquadramento del territorio di Volpago del Montello con i Siti Natura 2000 più prossimi (Fonte: Regione Veneto).

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici";
- il D.P.R. n. 357/97, modificato con DPR n. 120/03, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
- le DD.GG.RR. n° 1180 del 18.04.2006, n° 4059 del 11.12.07 e n° 4003 del 16.12.2008 relativi all'individuazione dei Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) costituenti rete ecologica europea Natura 2000 del Veneto;
- La D.G.R. n°3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";
- La D.G.R. n°2299 del 09 dicembre 2014 "Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative".

CONSIDERAZIONI FINALI

Alla luce di quanto fin qui esposto, considerato che:

- la variante n. 1 al PI si limita a stralciare l'edificabilità di alcuni lotti posti entro il sistema insediativo, attribuendo a quasi tutti la destinazione di verde privato (solo un'area è riclassificata come zona agricola), in accoglimento delle richieste avanzate dai proprietari nell'ambito della procedura definita dall'art. 7 della LR 4/2105, per una superficie totale di circa 1,32 ettari;
- che il carico insediativo stralciato dalle aree private, pari a 9.865 mc, ritorna nella disponibilità del dimensionamento generale del Comune di Volpago del Montello (sommandosi al dimensionamento del PAT) e potrà essere rilocalizzato con successive varianti al PI.

Il sottoscritto urb. Francesco Finotto in qualità di estensore della presente relazione tecnica, in collaborazione con dott. agr. Alice Morandin, entrambi in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico e ambientale, analizzati gli elaborati della Variante n. 1 al PI, preso atto delle previsioni dello stesso e delle influenze che può avere sugli habitat di specie e specie appartenenti al sistema della Rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento **dichiara non sia necessario avviare la procedura per la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014 in quanto con ragionevole certezza scientifica si escludono effetti significativi negativi**

San Donà di Piave, 27/03/2016

Urb. Francesco Finotto
